

CLOUD STORAGE: DATI NELLA NUVOLE



Per moltissimi utenti il cloud storage è una realtà quotidiana, milioni di persone affidano ai server remoti i loro documenti e i dati personali. Il **cloud storage** è stata la risposta naturale alla crescita nel numero di dispositivi utilizzati, il modo più semplice per accedere a tutte le informazioni e ai documenti più importanti da qualsiasi computer e dispositivo mobile.

Il successo dei servizi di cloud storage personali è in qualche modo analogo all'avvento dei grandi provider di Webmail: in entrambi i casi le nuove tecnologie risolvono le molte criticità emerse negli ultimi anni con la proliferazione dei dispositivi personali. Oggi, infatti, la maggior parte degli utenti utilizza quotidianamente tre o quattro device diversi: un computer a casa, uno al lavoro, uno smartphone e spesso anche un tablet. In uno scenario simile la memorizzazione locale delle informazioni risulta molto spesso un limite inaccettabile: come è impensabile scaricare le mail in parte sul telefono, in parte sul computer, e non poter accedere allo stesso archivio da tutti i dispositivi, così è sempre più scomodo avere i documenti, le immagini e i filmati sparsi tra più dispositivi, senza un meccanismo che ne consenta la sincronizzazione e l'aggiornamento automatico.

Proprio questa è la funzione principale svolta dai **servizi di cloud storage** personali, archivi remoti capaci di ricevere i file locali per diffonderli poi automaticamente a tutti gli altri dispositivi legati allo stesso account, cioè utilizzati dalla stessa persona. Anche nella loro forma più semplice, i servizi di cloud storage possono evitare di dover spostare i file e i documenti personali da un dispositivo all'altro: la sera, dopo averlo controllato un'ultima

volta, si salva un documento sul computer di casa, e il mattino sarà disponibile anche sul Pc dell'ufficio, pochi istanti dopo averlo acceso.

L'efficacia del cloud storage dipende dalla presenza e dalla qualità della connessione a Internet: per poter accedere ai documenti remoti bisogna collegarsi alla Rete, e per ottenere una sincronizzazione rapida e trasparente, senza dover temere che qualche file non sia stato caricato nel cloud, serve anche un collegamento ragionevolmente veloce.

La qualità della connessione è determinante se ci sono molti documenti da trasferire, oppure se la loro dimensione è consistente (per esempio nel caso di video o immagini ad alta risoluzione); chi invece lavora prevalentemente con programmi come Word o Excel dovrà preoccuparsi molto meno, e potrà ottenere un'esperienza d'uso gradevole anche quando si appoggia a un accesso a Internet non ottimale.

Quali sono i migliori servizi di cloud storage gratuiti?

Non esiste il servizio migliore in assoluto. La scelta dipende anche dalle tue priorità (spazio? sicurezza? privacy? usabilità? etc), dai tuoi bisogni e in alcuni casi anche dalle tue capacità.

A rappresentare la maggior parte degli account esistenti sul settore del cloud storage troviamo tre principali nomi: **Dropbox**, **OneDrive** e **Google Drive**. Senza contare che appartengono rispettivamente ad aziende importanti quali Google e Microsoft, il loro successo è ricercabile nell'originalità di ciò che offrono. Vediamo le caratteristiche.

Dropbox

È il più popolare servizio in Italia. Dropbox (<https://www.dropbox.com/it/>) ha contribuito in maniera determinante alla diffusione del cloud storage, e ne ha plasmato alcune caratteristiche che nel tempo sono diventate patrimonio comune di tutti i principali servizi di questo settore.

Le caratteristiche che ne ha decretato il successo è stata probabilmente la sua estrema semplicità, accessibilità (da qualsiasi piattaforma e sistema operativo), velocità di banda, funzionalità e sicurezza. Dopo aver installato il client è inserito le credenziali di accesso, la sincronizzazione è automatica e avviene in background, senza che l'utente debba più preoccuparsi di nulla. C'è una cartella speciale, i cui contenuti vengono sincronizzati in remoto; qualsiasi elemento copiato in questo percorso viene caricato nel cloud, e da lì distribuito agli altri dispositivi connessi allo stesso account.



L'offerta di base comprende 2 Gbyte di spazio di archiviazione remoto; si può incrementare lo spazio anche raccomandando Dropbox agli amici: ogni nuovo utente porterà in dote uno

spazio di archiviazione supplementare di 500 Mbyte, fino a un massimo di 16 Gbyte. Non ha limiti di dimensioni nei file caricabili.

OneDrive

OneDrive è la piattaforma di **Cloud Storage di Microsoft**, studiato per essere integrato in tutto e per tutto con Windows e la suite Office. OneDrive è davvero comodo e intuitivo: innanzi tutto perché è integrato direttamente nelle ultime versioni di Windows, non richiede lo scaricamento di un client separato e neppure la registrazione di un nuovo account. One Drive, infatti, utilizza le credenziali di accesso del Microsoft Account, le stesse utilizzate per il login nelle ultime versioni di Windows.



OneDrive è **tra i servizi più completi nelle funzionalità** offerte. Eccelle in particolare nella modifica, sincronizzazione, condivisione, collaborazione su file. Tiene traccia delle versioni precedenti dei tuoi documenti e permette di archiviare e condividere tutti i tipi di file, siano foto, video, documenti o altro, con possibilità di accesso da diversi sistemi operativi e dispositivi (tutti eccetto Blackberry, Linux e Kindlefire). Il livello di protezione dei dati di OneDrive è **tra i più alti del settore**. Il limite di dimensione dei file caricabili è di 4 GB.

Google Drive

Il servizio di **storage di Google** è un servizio di memorizzazione e sincronizzazione online tra gli ultimi arrivati nel settore, anche se ormai non può essere più considerato come una novità: è stato lanciato nel 2012. In una prima fase lo spazio disponibile gratuitamente era di 5 Gbyte, ma l'azienda di Mountain View ha cambiato la sua strategia, ed è arrivata a offrire 15 Gbyte di spazio. Anche se lo spazio disponibile gratis non è poco, Google offre la possibilità di incrementarlo a pagamento.

Creare un account in Google Drive è semplicissimo: anzi, essendo legato all'account Google è probabile che la maggior parte degli utenti siano già pronti a utilizzarlo, senza nemmeno bisogno di registrarsi. Basta visitare la pagina <http://drive.google.com> ed eventualmente inserire le credenziali di accesso all'account Google.



Google Drive permette la condivisione e archiviazione di foto, video, file audio e tutti gli altri tipi di file. Google Drive è uno dei **più completi servizi di cloud storage** ed è **ottimo**

anche sul fronte sicurezza e usabilità. Eccelle in particolare nelle funzionalità di *editing* dei documenti e di collaborazione, grazie all'integrazione con *Google Docs* e *Google Apps*.